

Cronaca di Vibo

L'edificio non risulta essere accatastato e non è ancora stato adeguato alla normativa antisismica e antincendio

Liceo Colao, l'arte fa i conti con le criticità

I nuovi percorsi didattici puntano sulla formazione di qualità e sulle competenze

Vittoria Sicari

È un istituto che guarda al futuro il liceo artistico "Colao", guidato dal dirigente scolastico Raffaele Suppa.

Il piano dell'offerta formativa è stato, infatti, implementato dal percorso Lams (letteratura, arte, musica e spettacolo). Attivi sono pure gli indirizzi di grafica; arti figurative audiovisive e multimediali; architettura d'ambiente.

La scuola ospita 306 alunni per un totale di 15 classi e 3 corsi completi.

«È un istituto in crescita – ha detto il preside –. Infatti, i percorsi scolastici dove sono attivi vari indirizzi sono i più richiesti anche perché fanno acquisire ai ragazzi competenze specifiche». Oltre alla didattica e agli approfondimenti in determinati settori il "Colao", attraverso l'alternanza scuola-lavoro, dà agli studenti la possibilità di effettuare un percorso di impresa simulata volto all'acquisizione di elementi base utili poi a fare intrapresa. Il curriculum degli studenti si arricchisce così di maggiori conoscenze su marketing e 3D puntando sui nuovi strumenti che parlano di realtà aumentata.

Tuttavia i problemi strutturali si trascinano da anni. Infiltrazioni di umidità, distacchi di intonaco, controsoffitti dilatati, a cui si aggiunge la carenza di materiale d'arredo. Queste so-

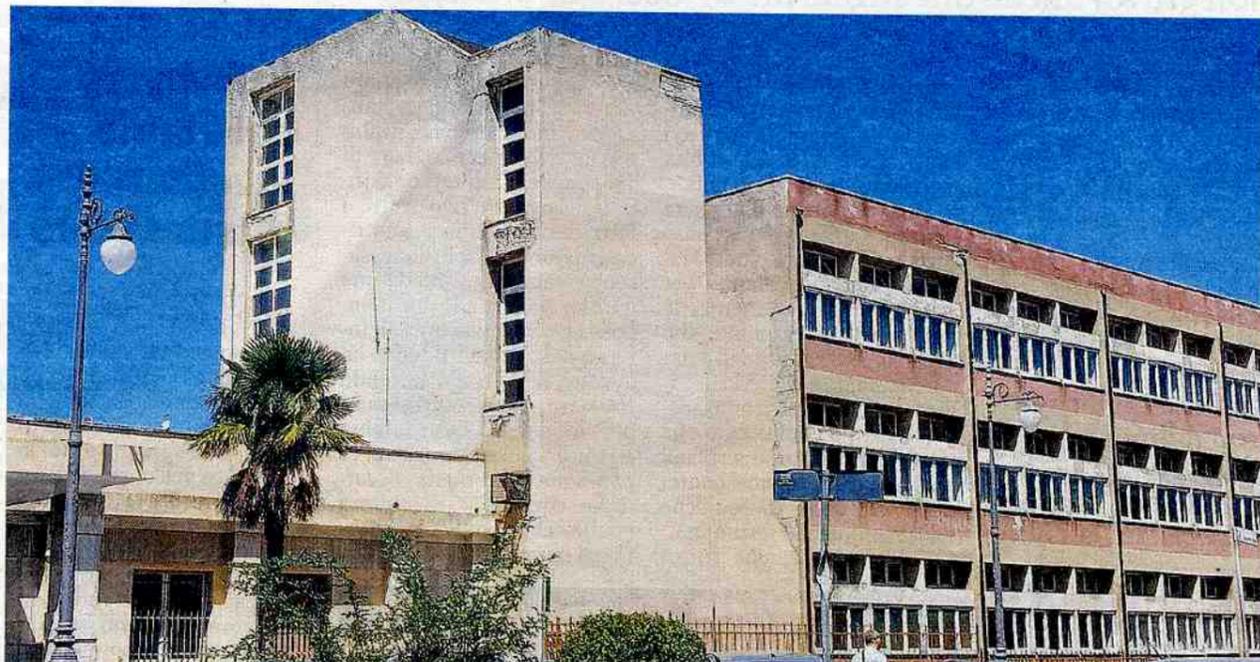
no solo alcune delle criticità che interessano il liceo artistico. La crescita della scuola ha comportato anche la realizzazione di più aule a cui «abbiamo dovuto sopperire – ha aggiunto il dirigente scolastico – spostando un tramezzo». I lavori sono stati effettuati dalla scuola previa autorizzazione della Provincia. E «spesso – ha proseguito Suppa – è così che riusciamo a far fronte alle emergenze». Le risorse che la scuola riesce ad accantonare vengono poi utilizzate per la manutenzione ordinaria e per l'acquisto di materiale di cancelleria e detersivi.

Il nodo da sciogliere resta invece quello legato all'agibilità dell'edificio in cui al momento non è stato effettuato l'adeguamento sismico e antincendio. In base alla recente relazione della Provincia sugli immobili scolastici il liceo artistico necessita infatti «di interventi locali per garantire condizioni minime di sicurezza». Lo stesso edificio «è oggetto di studio da parte di Sismlab».

Per giunta l'immobile, stando ai dati forniti dalla stessa Provincia, non risulta neanche accatastato. Il preside, dal canto suo, ha più volte richiesto interventi straordinari senza però avere alcuna risposta dall'ente preposto alla gestione dell'Istituto.

Quest'anno a mancare sono anche i banchi da disegno, oltre a lavagne, cattedre, sedie.

«Il nostro compito – ha rilevato il dirigente scolastico – è di garantire e assicurare il diritto allo studio a tutti cercando di salvaguardare le condizioni di sicurezza necessarie. I ragazzi – ha concluso Suppa – devono entrare in ambienti scolastici accoglienti».



La struttura. L'Istituto artistico che ospita 306 alunni per un totale di 15 classi e 3 corsi completi è in crescita. L'offerta formativa è stata implementata dal percorso Lams

L'IMPORTO RIPORTATO SUL QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE SCOLASTICO A CURA DELLA PROVINCIA

Erano previsti finanziamenti per 490mila euro

«Finora al liceo "Colao" – ha spiegato il preside Suppa – sono stati eseguiti lavori per 550mila euro, ma erano previsti finanziamenti per altri 490mila euro per l'adeguamento antincendio».

Nel 2013, infatti, in base al quadro riepilogativo del patrimonio immobiliare scolastico, la Provincia aveva programmato una serie di interventi strutturali che poi negli anni non sono stati completati. All'edificio, in base ai dati forniti dalla Pro-



Raffaele Suppa. Per il preside sono necessari interventi straordinari

vincia, è stato solamente effettuato «il collaudo statico ed è idoneo all'uso solo per quanto riguarda i carichi verticali, ma non ha il nulla osta provvisorio di prevenzione incendi, nè il certificato di prevenzione incendi».

Attualmente è la scuola a provvedere alla ricarica degli estintori ubicati lungo le vie di esodo. Così come provvede alla revisione semestrale degli stessi.

Anche per l'abbattimento delle barriere architettoni-

che è sempre la scuola a sopperire attraverso pedane. «Molti interventi – ha aggiunto il dirigente scolastico – vengono effettuati grazie alla collaborazione del personale vista l'assenza da parte della Provincia». Se si rompe un water o una maniglia è infatti il preside a predisporre la sostituzione. E meno male che «i ragazzi – ha aggiunto Suppa – sono attenti alla cura degli ambienti», altrimenti le spese triplicherebbero.

In assenza di interventi da parte della Provincia la scuola sopperisce alle emergenze